Testacoda con ribaltamento da brividi per due 19enni ischitani

Drammatico incidente in via Castiglione.
Si tratta di Nando Giglio e Fabio Marino. I due si stavano dirigendo a Forio a bordo di una Smart quando superato lo svincolo con via Quercia sono finiti fuori strada con una serie di ribaltamenti e testa coda. Entrambi ricoverati al Rizzoli. Preoccupanti le condizioni di Giglio che resta in coma farmacologico presso il reparto di rianimazione, mentre non grave lo stato di Marino che si trova nel reparto di Traumatologia ed Ortopedia.

Sulla dinamica e le cause dello schianto indagano i Carabinieri e la Polizia di Ischia. Un grave incidente stradale è avvenuto la notte scorsa a mezzo cammino tra Ischia e Casamicciola Terme: coinvolti due giovani ischitani alla guida di una Smart. Si tratta di Nando Giglio e Fabio Marino, entrambi 19enni. Il giovane conducente ha riportato traumi è ferite tali da renderne necessario il ricovero in rianimazione, mentre per il passeggero solo traumi e contusioni diffuse che ne hanno reso necessario il ricovero nel reparto di ortopedia e traumatologia del Rizzoli a scopo precauzionale. Erano all'incirca le 5,30, quando in Via Castiglione, per cause ancora da chiarire ed in corso di accertamento, si è verificato il drammatico sinistro stradale. La vettura su cui viaggiavano i due amici diretti a Forio per un giro con gli amici si è schiantata contro gli alberi ed un traliccio della corrente posti sul marciapiedi della carreggiata opposta. La Smart

appena superato lo svincolo con via Quercia è partita come una scheggia impazzita, ha prima subito un testa coda e poi si è ribaltata su di un fianco spezzando con la parte posteriore il traliccio. Pattinando poi su di un fianco ha finito la sua folle corsa sul marciapiedi di fronte, mentre i due giovani all'interno sono stati sbalzati fuori dall'abitacolo poco distanti dalla vettura semidistrutta e rigiratasi a testa in su, direzione Ischia. Immediatamente dietro giungevano gli amici che trovatisi dinanzi a cotanto disastro si precipitavano in soccorso dei due giovani feriti gravemente ma grazie al celo vivi. Scene di panico e di agitazione si sono vissuti negli attimi precedenti al recupero dei due 19enni ad opera del 118. Le condizioni dei due erano apparse preoccupanti. Allarmante lo stato in cui è stato recuperato Giglio che alternava stati di veglia alla perdita di conoscenza. Una volta giunto sul posto il Pronto Intervento mobile ha praticato le prime cure del caso, trasportando poi con codice rosso i due feriti al vicino Ospedale Rizzoli di Lacco Ameno. Qui i medici del Pronto soccorso hanno eseguito tutte le indagini mediche di rito e praticato le prime cure. Gli esiti delle analisi, Tac, radiografie ed analisi del sangue hanno spinto i medici ha richiedere l'immediato ricovero in rianimazione per Nando Giglio che ha riportato seri traumi a livello cranico, del bacino ed osseo, con ecchimosi diffuse su tutto il corpo. Il 19enne pur non essendo in pericolo di vita, resta tutt'ora ricoverato in stato di coma farmacologico. Fabio Marino che ha riportato contusioni varie, un trauma toracico ed ecchimosi diffuse, in un quadro clinico non preoccupante, è stato disposto il ricovero nel reparto di ortopedia e traumatologia dello stesso ospedale con prognosi riservata. Fortunatamente i due giovani non hanno coinvolto altri veicoli, a quell'ora causa controesodo di Capodanno ed uscite domenicali la Statale era trafficatissima. L'arteria è risultata, così, paralizzata per lungo tempo in attesa che terminassero le operazioni di soccorso. Sul posto sono giunti anche i Carabinieri della Radiomobile di Ischia ed una pattuglia della Polizia di Stato per le indagini e le procedure di rito per la messa in sicurezza della statale. Il veicolo incidentato è ora disposizione degli inquirenti che stanno ricostruendo la dinamica dello schianto e chiarendo lo stato di guida in cui si trovavano i due automobilisti al momento dell'impatto. Disposto come da prassi il test all'esame alcolemico e tossicologico. Se gli esiti risultassero alterati il guidatore potrebbe subire il ritiro della patente.